

«Il vaccino efficace al 90%» Svolta di Pfizer contro il virus

Il comunicato: finora nessun effetto collaterale. L'azienda Usa promette le prime dosi per fine anno. Fauci: «Straordinario». La risposta dei mercati

Le reazioni

L'esperto Abrignani: «È il primo dato di questo tipo». Speranza: «Notizie incoraggianti»

di Laura Cuppini

La sensazione è quella di vedere una piccola luce in fondo al tunnel. Il vaccino anti-Covid sviluppato da Pfizer e BioNTech risulta efficace al 90 per cento nel prevenire la comparsa dei sintomi e quindi la malattia. Si tratta di dati *ad interim* della fase 3, ancora in corso. L'incubo non finirà domani, ma l'ottimismo è palpabile. «Un risultato straordinario, che avrà un impatto importante sulla risposta all'epidemia» commenta a caldo l'infettivologo americano Anthony Fauci. Il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, si limita a parlare di «notizie incoraggianti». Il colosso farmaceutico Usa (Pfizer) e l'azienda biotech tedesca (BioNTech) cercano di accelerare i tempi al massimo: chiederanno l'autorizzazione di emergenza alla Food and drug administration dopo la terza settimana di novembre, a due mesi di follow-up. Un passaggio necessario per garantire la sicurezza.

Se tutto va come previsto, il vaccino potrebbe arrivare in quantità massicce a fine 2021, con 1,3 miliardi di dosi. Cin-

quanta milioni sarebbero invece distribuite entro la fine di quest'anno. Enorme l'impatto finanziario, oltre che psicologico, dell'annuncio: Borse in volata, con Milano che chiude in rialzo del 5,4%, Pfizer che guadagna il 7,7% a Wall Street e BioNTech che tocca il +13,8%. L'ondata positiva ha fatto scattare una nuova corsa all'approvvigionamento. La Commissione Europea, che ha già in tasca contratti con AstraZeneca, Sanofi-Gsk e Johnson & Johnson, sta negoziando anche col tandem BioNTech-Pfizer. «Firmeremo presto un accordo per un massimo di 300 milioni di dosi» scrive in un tweet la presidente von der Leyen.

Il vaccino si basa su una tecnica innovativa: nanoparticelle lipidiche (formate da grasso) circondano una striscia di materiale genetico, il cosiddetto *Rna messaggero* (mRna). Dopo che il siero è stato iniettato, la capsula adiposa trasporta il suo carico nelle cellule e l'Rna messaggero le istruisce a costruire la proteina *spike*, insegnando così al sistema immunitario a riconoscere e bloccare il coronavirus (che usa appunto la *spike* per legarsi alle cellule). Lo stesso approccio è alla base del candidato vaccino sviluppato dall'azienda americana Moderna.

Nel trial di Pfizer/BioNTech, che ha coinvolto circa 44 mila volontari, ci sono stati fino ad oggi 94 casi di Covid: solo una decina si sarebbe verificata in persone che hanno

ricevuto le due dosi previste di vaccino. Nessuna segnalazione relativa alla sicurezza: gli effetti collaterali si sono limitati a dolore nel punto dell'iniezione, stanchezza e febbre. La sperimentazione proseguirà fino a raggiungere 164 casi di Covid tra i volontari.

Perché l'annuncio di Pfizer è così importante? «Si tratta del primo dato assoluto di efficacia di un vaccino anti-Covid in fase 3 nell'uomo — sottolinea Sergio Abrignani, ordinario di Patologia generale all'Università Statale di Milano e direttore dell'Istituto di genetica molecolare «Romeo ed Enrica Invernizzi» —. Le due aziende hanno già iniziato la produzione e penso che le prime dosi, riservate a operatori sanitari e soggetti fragili, arriveranno in Italia tra febbraio e marzo. Ma servirà almeno un anno per vaccinare l'intera popolazione».

«Notizie incoraggianti» per il ministro della Salute Roberto Speranza, che però invita alla prudenza: «Nel frattempo non dobbiamo dimenticare che i comportamenti di ciascuno di noi sono indispensabili per piegare la curva». Roberto Burioni, professore ordinario di Microbiologia e virologia all'Università Vita-Salute San Raffaele, si lancia in un paragone calcistico: «Siamo al decimo del secondo tempo e stiamo vincendo 3 a zero. Teniamo duro, perché tra poco potrebbe arrivare la conferma definitiva dell'efficacia e la fine di questo incubo che stiamo vivendo ormai da molti mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sperimentazioni arrivate all'ultima fase

<p>Sono almeno 11 i vaccini sperimentali anti-Covid arrivati alla fase 3 (l'ultima, prima di chiedere la registrazione e la distribuzione su vasta scala). In generale sono 52 i farmaci sperimentali testati sugli umani e altri 87 sugli animali</p>	 <p>BNT162b2 (BioNTech, Pfizer, Fosun) Sequenza di Rna sintetizzata che induce a produrre anticorpi anti-Covid</p>	 <p>AZD1222 (AstraZeneca, Università di Oxford) È una versione indebolita e di replica di un adenovirus</p>	 <p>mRNA 1273 (Moderna, National Institutes of Health) Mira a vietare al coronavirus la fusione con la membrana cellulare</p>	 <p>Ad5-nCoV (CanSino, Accademia cinese delle scienze mediche militari) È una forma modificata di adenovirus di tipo 5</p>	 <p>ChiCTR2000031809 (Bio-istituto di Wuhan, Sinopharm) Si basa su un virus inattivato. Sinopharm lavora anche a un altro vaccino</p>
--	--	---	---	---	---



A Magonza Uno dei laboratori di BioNTech, la società tedesca di biotecnologia che lavora con Pfizer e Fosun su vaccino anti-Covid (Imagoeconomica)

 <p>Ad26.CoV2.S (Johnson & Johnson, Beth Israel Deaconess Medical Center) Il candidato utilizza l'adenovirus 26, un ceppo raro</p>	 <p>NVX-CoV2373 (Novavax) È un vaccino con nanoparticelle proteiche spike ricombinanti e un adiuvante</p>	 <p>CoronaVac (Sinovac Biotech) Usa un vaccino «inattivato» dove il virus, che è stato neutralizzato, non può moltiplicarsi</p>	 <p>Gam-COVID-Vac Lyo (Istituto Gamaleya di Mosca) Approvato in Russia, si basa su Ad5 e un secondo adenovirus meno comune (Ad26)</p>	 <p>Covaxin (Bharat Biotech, Icmr, Niv-India) Il prodotto indiano si basa su una forma inattiva di coronavirus</p>	 <p>Bcg (Murdoch Childrens Research Institute) È un noto vaccino anti-tubercolosi che potrebbe aiutare il sistema immunitario</p>
--	---	---	---	---	---

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI - USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE